

IL "PAESE", NEL 1906

Ai nostri lettori,
Noi non abbiamo bisogno di fare delle grandi promesse. I lettori che ci hanno seguiti benevolmente in questi due mesi di vita agitata ed operosa, spesa in pro della causa della Democrazia, si sono accorti, noi lo confidiamo, che fu nostro proposito tenace e nostra fervida aspirazione, che il Giornale riuscisse loro gradito.
E innanzi tutto noi ci siamo adoprati affinché il "PAESE" fosse l'espressione sincera e vibrante del pensiero democratico. Nell'opera nostra, sia pure modesta, ma non per questo meno entusiastica, noi ci siamo ispirati ad una Democrazia civile ed ordinata, quale la idearono Agostino Bertani e Felice Cavallotti, rifuggente così dal rivoluzionarismo demagogico, come dal conservatorismo apata.
Colle altre frazioni della Democrazia noi aspiriamo ardentemente ad una intima e profonda rinnovazione di tutti gli Istituti, senza la quale è vano parlare di rigenerazione morale e di benessere economico della Nazione.
Una fine essenzialmente rivoluzionaria, da raggiungersi con una lenta, assidua e pertinace azione riformatrice.
Fine rivoluzionaria, metodo e criteri d'azione conservativi, so conservazione vuol dire non già perpetuare privilegi, ingiustizie e disuguaglianze economiche e sociali, si bene proposito di esaurire tutte le utilità di cui gli Istituti sono virtualmente capaci, prima di addivenire alla trasformazione.
Non abbiamo bisogno di ricordare ai nostri lettori come la Direzione Centrale del partito Radicale desse la sua autorevole sanzione all'opera dispiegata dal Friuli di E. MERCATALI per la causa Democratica, e quindi implicitamente anche alla nostra, che abbiamo fuggevolmente tratteggiata dianzi e che vuol essere continuata della prima.
Ne ricorderemo ai nostri amici il suffragio di affetto e di solidarietà che da ogni dove ci venne a confortare nella azione nostra.
Piuttosto noi assicuriamo i nostri lettori che mai traligneremo dalla via che ci siamo tracciata e che conduce allo elevamento del popolo, che mai disconferiremo a patti con gli avversari nostri che sono i nemici del Bene Pubblico, e che infine mai faremo compromessi o transazioni con i principi puri della Democrazia.

Detto ciò, noi ci affrettiamo a dare la buona novella che l'amministrazione del giornale ha pensato ad un dono, che certo riuscirà graditissimo ai nostri lettori.
In seguito a speciali accordi stipulati con la Casa SONZOGNO, e al crescente favore con cui è accolto il nostro Giornale, l'Amministrazione invierà a tutti gli abbonati annui

la splendida rivista mensile illustrata **VARIETAS**

diretta da GIANNINO ANTONIA TRAVERSI.

Si tratta di un bellissimo dono assolutamente gratuito, giacché il prezzo d'abbonamento rimane invariato; e cioè:

Abbonamento annuo L. 16

Noi non ci intratteremo a magnificare la Rivista; essa è già entrata nel dominio del pubblico e gareggia, per lo splendore delle incisioni, e la bellezza degli articoli, con le maggiori Riviste nostrane e straniere. Basti dire che il successo di **Varietas**, giunta al ventesimo numero — con la collaborazione dei più illustri scrittori — è stato tale che la Casa Editrice ha deciso di aumentarne il volume. Non più 48 ma circa **Centoventi** sono le pagine della nuova **VARIETAS**, vera enciclopedia di tutto ciò che è **attualità, scienza, curiosità**, ecc.
VARIETAS fedele al suo programma di offrire alle famiglie una serie mensile di letture piacevoli e istruttive, aliena da ogni preconcetto politico o religioso, è la vera rivista per tutti.
Agli abbonati annui poi che ci invieranno entro il **31 dicembre corr.** il prezzo d'abbonamento noi manderemo in dono, oltre la **Varietas** per tutto l'anno 1906, il **VOLUME DI NATALE** di "VARIETAS", che conterà di 120 pagine con ricchezza straordinaria di testo ed illustrazioni, al quale andrà unito un elegante Calendario a colori per 1906.

Come è poi nostra consuetudine noi facciamo prezzi di favore specialissimi per i signori ESERCENTI, cui diamo il

Giornale per LIRE 12 annuo

Agli abbonati trimestrali e semestrali e a quest'ultima categoria d'abbonati l'Amministrazione darà in dono lo splendido

ALMANACCO PROFUMATO "CHRONOS", MIDONE

il più ricco ed elegante calendario da portafoglio. Profumato all'essenza ideale, esso è illustrato da simboliche figurazioni delle pietre preziose di vero valore artistico.

Abbiamo poi in animo di introdurre importanti innovazioni nel nostro giornale col venturo anno.

O rinnovarsi o morire

questa deve essere la divisa di un giornale che aspira ad essere letto.
E il Paese si rinnoverà nella estetica, aprirà rubriche nuove e di grande interesse, allargherà il suo vasto e diffuso servizio di corrispondenza dalla provincia.
Noi confidiamo che i lettori sapranno apprezzare i nostri sforzi, non ci priveranno del loro appoggio che in tanto è valido in quanto, lungi dall'essere un platonico plauso, si estrinseca in una... scheda d'abbonamento.

Il ministero al completo

Milvezzoli ministro dell'Agricoltura
Con regio decreto il conte Nario Milvezzoli De Medici deputato al Parlamento è nominato ministro di Agricoltura Industria e Commercio.
Milvezzoli ha quindi prestato giuramento nelle mani del Re.
Chi è l'on. Milvezzoli?
L'on. Milvezzoli nel 1895 era col clericali contro i moderati; nel 1899 col moderati contro i clericali; questi ultimi anni, col moderati e clericali insieme; adesso è coi radicali De Maria, Mira, Marcora...
Bianco sottosegretario alla Marina
Il foglio d'ordine del Ministero della Marina pubblica che con decreto del 24 corrente, il contr'ammiraglio Augusto Bianco è stato nominato sottosegretario di Stato per la Marina.

Il secondo Ministero Fortis

Diciamolo francamente: il nuovo Ministero Fortis, oggi, non è costituito, malgrado il sacrificio di Tittoni, malgrado l'istruttione di deputati di estrema sinistra, non da alcun affidamento che vengano attuate quelle riforme che il popolo attende e che sono nei voti e nelle aspirazioni della Democrazia.
E innanzitutto segnaliamo il profitto degli uomini che furono chiamati alla fiducia del re, — che nella finzione costituzionale, si confonde con la fiducia del Paese, — a far parte del nuovo ministero Fortis.

E' destino che sulla ribalta della vita pubblica italiana, con irritante monotonia, si susseguano sempre le stesse figure a recitare la stessa commedia. Ogni qual volta scoppia una crisi in seno ad un ministero, queste figure si delineano nello sfondo grigio, assumono forme sempre più desole e diventano poi gli arbitri della situazione. Ci siamo così abituati che non appena un ministero presenta le dimissioni nelle mani del re, l'automatico politico ci conduce subito a pensare a quei quattro nomi, in cui si riassume tutta la vita politica italiana.

All'infuori di quei nomi non c'è salute per la patria nostra. Le mirabili virtù della razza, il genio politico onde rifulge nei secoli la nostra gente, lo spirito pratico ed equilibrato che i padri nostri ci tramandarono in retaggio, tutto questo, e ben altro ancora, si trova condensato in quegli uomini. Giolitti, Sonnino, Fortis, Di Rudinì magari anche Pelloux, ecco i soli a varca che possono condurre al riparo porto del benessere economico e morale il nostro paese, ecco i soli degni di tenere per la coerenza il buon popolo.

Il quale se oggi comincia ad esserne terribilmente nauseato e a levare alto ruggiti d'indignazione, esso ad ieri s'è lasciato trarlinquinare in malo modo dagli atteggiamenti che quei signori assumevano sullo sgaugherato palcoscenico della nostra vita politica ad ogni nuova ventata di idee.
E furono reazionari feroci quando il proletariato era innocente di se stesso, dell'enorme forza che poteva aprigionare, ed in gran parte era assente dal dominio pubblico.

Ma quando una nuova coscienza proletaria venne delineandosi vittoriosa sull'orizzonte della storia, e l'organizzazione elevò il tenore di vita economico e morale del popolo, ed egli innanzi i suoi occhi che lo straziavano dal mondo politico irruppe nella sfera della cosa pubblica e si affermò come una forza irresistibile e seconda di bene, allora i reazionari cambiarono casacca e divennero liberali tipo... Fortis.
Reazionari ieri, democratici, anzi radicali, oggi, chi può avere fiducia che non mira di quei signori sia il Bene pubblico, e che in loro gli interessi generali prevalgano sui particolari, sulla foia di potere, sulle ambizioni personali?

L'on. Di San Giuliano, fu già ministro nel ministero Pelloux di sguarata e insanguinata memoria; così pure l'on. Vucobelli, l'on. Carcano partecipò al ministero Crispi e Pelloux; l'on. Tedesco è l'autore dei famosi art. 71 e 72 del progetto di legge sulle Convenzioni di polizia memoria; l'on. Finocchiaro-Aprile fu ministro con Crispi e con Pelloux; l'on. Marsengo-Bastia fu anche lui nel ministero Pelloux...
E se tutto questo non bastasse e non costituisce un precedente che toglie sincerità e serietà al proposito dell'on. Fortis di imprimere un indirizzo veramente democratico al Governo; si può aggiungere che lo stesso on. Fortis che costituì l'attuale Ministero è un ex rivoluzionario, un ex repubblicano, un ex... anche ex reazionario, perché nel

1900 in un discorso a Poggio Mirto condannava l'ostruzionismo, giustificava il decreto legge, approvava il regolamento, scoteva l'apologia dell'infante ministro Pelloux...
Sono perché noi dicevamo dianzi che il secondo Ministero Fortis, per gli elementi reazionari di cui è costituito, per i suoi precedenti che abbiamo fuggevolmente ricordati, malgrado stenda le sue propugni sui banchi dell'Estrema Sinistra e si sia liberato di Tittoni, non da alcun affidamento che vengano attuate quelle riforme che il Paese, affamato di pace e di aspero, reclama da tempo immemorabile.

Noi radicali che non abbiamo apriorismi e non siamo alla opposizione per deliberato proposito, o per libidine di potere, attendiamo il Ministero all' prova e vigileremo affinché in breve volger di tempo il secondo Ministero Fortis non trisupini il Popolo per la seconda volta.
Don Pedro Restio.

Il ministero e la stampa

Contrari al Ministero: *La Tribuna, Il Messaggero, Il Giornale d'Italia, la Vita, Il Corriere della Sera, la Stampa, La Gazzetta del Popolo, il Tempo, l'Avanti, Il Resto del Carlino* ecc.
Favorevoli al Ministero: *La Patria, la Lombardia, Il Secolo XIV, Il Secolo di Milano.*

Gli avvenimenti in Russia

L'immane tragedia a Mosca
20.000 fra morti e feriti
Telegrafano al "Daily Telegraph":
Ecco a stamane i morti a Mosca sono 6000 e i feriti 14.000, il combattimento continua ancora. La mancanza di viveri si fa sentire sensibilmente; si teme la carestia. Lo stesso giornale ha da Pietroburgo in data 25, ora 6,30 pom.:
In questo momento il cannone tona ancora in parecchi quartieri di Mosca dove vennero fabbricate disse disperatamente e più particolarmente presso le stazioni ferroviarie. La stazione della ferrovia di Lyskaf fu danneggiata e molti vagoni carichi di provvigioni saccheggiate interamente dai ribelli.

La battaglia dura da 32 ore

Da informazioni venute da Mosca la battaglia continua con accanimento da 32 ore fra le truppe e i rivoluzionari. Si parla di 2 mila morti. Il telegrafo è tagliato. Le case sono bombardate. A Pietroburgo si crede che i rivoluzionari avranno finalmente battuti ma a Mosca non si è certi della vittoria finale della repressione. Si teme che queste notizie aumentino il disordine e sollevino definitivamente l'elemento operaio.

Notizie in fascio

Una banda romanzesca di ladri internazionali. — In seguito a mandato di cattura spedito dal tribunale di Marsiglia, dove si è scoperto una vasta associazione di ladri internazionali, è stato arrestato oggi a Neuilly certo Giuseppe Mirabel, che aveva sotto falsi nomi, affittato da poco tempo un magnifico appartamento a Neuilly dove viveva insieme ad una cocotte.
Mirabel sarebbe il capo di una vastissima banda di malandrini internazionali che ha delle ramificazioni in tutti i più importanti centri d'Europa.
Dalle prime indagini è risultato che questa banda possedeva una propria polizia, magistralmente organizzata, che le permetteva di commettere impunemente delitti di tutti i generi e specialmente relativi al contrabbando.

La banda operava anche in questo modo: Alcuni membri si travestivano da commessari ed agenti di polizia e poi si recavano nei clubs dove esapevano la gioventù d'azzardo intimando la contravvenzione e l'arresto ai presenti. Poi, mediante forti compensi, che si facevano consegnare dai padroni dei clubs, li rimettevano immediatamente in libertà.

Travestiti da guardie di finanza, commettevano poi dei ricatti contro i contrabbandieri, e consumavano anche furti di ogni genere, con falsi ecc.

Sono imminenti a Parigi numerosi arresti.
A Marsiglia continuano le perquisizioni che hanno condotto alla scoperta di uniformi diverse, barbe, perucche, oltre ad un assortimento svariatissimo di ferri del mestiere.

Tremila minatori assediati. — I giornali hanno dal Messico la notizia che 3000 minatori furono assediati nella miniera di S. Getrude. Vi sono danni per 100.000 dollari.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Estetica Mazziniana

Togliamo dall'Avanti questo articolo di Guido Marangoni sull'ultima opera di Felice Momigliano *Mazzini e la idealità moderna* che tanto favorevolmente fu accolta dalla critica.
«Siamo noi pastori a Giuseppe Mazzini o di è agli contemporaneo di pastori?»
Innocenzo Cappa si è proposto questo dilemma nella sua feigida conferenza di Buenos-Ayres e con tutta la fervida emulgazione della sua eloquenza di prozelito entusiasta si è sforzata a documentare la contemporaneità della dottrina mazziniana se non per l'esattezza della sua critica estetica almeno per l'attuale morale che fece di Mazzini il profeta d'una poesia che ancora noi attendiamo.

Io penso che la grandezza del Mazzini sia più affascinata che accostata dalle preoccupazioni onde i suoi gragi tentano di stabilire la freschezza contemporanea del suo pensiero per giustificare l'opera, l'azione e l'esistenza di un partito il quale basa sulle idealità mazziniane il proprio programma politico e la propria ragion d'essere.
La figura scureta di Giuseppe Mazzini — appunto per le sue grandi virtù e per la luce ideale che la irradia — è e deve essere figura d'altri tempi.

Al dilemma di Innocenzo Cappa è implicita ed esapiente risposta l'ultimo volume bene Felice Momigliano viene ad arricchire la ormai ricca letteratura mazziniana.
Nelle pagine squisite di eleganza letteraria e profonde di dottrina del Momigliano, da un esame minuto d'indagine e genialismo di osservazioni acute, la figura dell'Apostolo giganteggia appunto in rapporto alle vedute unilaterali del critico e del sociologo ed ai dogmi ristretti, indefinibili dell'esteta, contro la volontà stessa dell'autore il quale si converte anch'egli — troppo spesso — da critico in apologeta.

Lasciamo il vasto e pericoloso campo politico ed elimitiamo la discussione al campo letterario ed estetico. Il Cappa assai destramente si è schermito dall'indagare il perché Giuseppe Mazzini fosse tratto ad amare Schiller e Byron più che Shakespeare e Goethe, perché preferisse i poeti soggettivi agli oggettivi, perché combattesse così aspramente l'arte realista e volesse la forma asservita all'idea.
Ma il Momigliano — cui il grande fervore d'entusiasmo non vieta la serena documentazione sebbene gli velli qualche volta il giudizio critico — senza alcun falso timore che la personalità del genovese abbia a venir diminuita, dai tratti meno alti e meno sani della mente mazziniana ci spiega le ragioni della arretrata e reazionaria critica del Mazzini che lo portò a preferenze ben più strane di quelle citate dal Cappa: Berchet a Manzoni, Alfieri a Leopardi, Alfredo Derigny a Victor Hugo.

E queste debolezze critiche del Mazzini non si restringono al solo campo poetico. Egli disconobbe l'opera degli enciclopedisti, non comprese Voltaire e lo chiamò *avanzato pontefice dell'Enciclopedia*, non professò mai soverchioso entusiasmo per la rivoluzione dell'89 la quale, secondo il suo concetto, aveva conculcato un'era riduendo a formula i risultati dell'epoca cristiana ma non aveva iniziato un periodo nuovo. E quando ebbe notizia delle giornate di luglio, calò gli ardori ammirativi dei giovani per la Francia anteguerra di libertà, osservando che *l'Italia avrebbe fatto di più!*

Dall'ammirazione più sconfinata per il Carlyle arrivò a giudicare scrittore scettico e pericoloso, ammonendo una fanciulla che lo leggeva: *voi disconoscete a precipizio la via che conduce al materialismo: siete perduta!* Nel 1836 presagiva alla Germania la conquista del mondo e teneva una apologia del popolo tedesco lamentando che quello italiano fosse stato diverso. Pochi anni dappoi sentenziava: *La razza germanica è il pensiero senza azione.*

E noi socialisti con possiamo dimenticare la anacronistica sentenza sulla proprietà, che il Mazzini diede dopo la lettura del *Capitale*, per quanto il Cappa la faccia sua senza punto ringiovanirla: *Se voi distruggete ogni proprietà avocandola a quell'ente ideale che si chiama la società, voi fate come volui che vuol distrutto in nome di un'utilità sociale la libertà del pensiero.*

E che perciò? Forse che le contraddizioni, le fobie ingiustificate, le oppozioni arcaiche, i pregiudizii estetici tolgono qualche cosa alla gloria onde rifulge il nome di Giuseppe Mazzini? Niente affatto. Dice benissimo Felice Momigliano: *per bene intendere il*

Confezione e riduzione pellicerie al "CHIC PARISIEN" UDINE

Cronaca Provinciale

orificio non dobbiamo mai perdere d'occhio l'apostolo.

Eppoi, in linea estetica, a chi ha sentito Dante così potentemente, possiamo ben perdonare le predilezioni poetiche fuori di luogo; il geniale filosofo della musica, precursore di Riccardo Wagner, fa dimenticare l'apologia dei pittori romantici.

Mazzini fu uomo d'ideali più che di idee. Egli fin della prima giovinezza fu avvincolato dal suo grande sogno patriottico e come sacrificò a quel sogno ogni palpito dell'anima sua, ogni fremito del suo cuore, ogni atto della sua vita, immolando ogni gioia ed ogni affetto, così fu portato ad asservire alla grande missione che si era imposta ogni concetto estetico. La poesia non ha scopo alcuno ove non agiti un esalto soffio patriottico sugli spiriti giovanili, il dramma - nell'estetica mazziniana - deve rievocare alla ribalta le glorie nazionali, la patria stessa deve proporsi finalità patriottiche e morali.

Questi concetti - se al giudizio astratto possono diminuire il critico - legittimamente invece l'apostolo e l'uomo di lotta. Dell'arringa letteraria il Mazzini si servi a conquistare l'accanita battaglia per il suo grande progetto dell'unità nazionale e il suo fervore di proselitismo si estese ai poeti ed agli artisti per cercare la collaborazione efficace e preziosa.

Dopo aver rievocato agli affetti della famiglia, che amò di così tenero affetto, dopo essersi staccato da Giuditta Sidoli per inviarsi in Toscana incaricata di una missione pericolosa, con buona magliera indifferenza egli poteva sacrificare il bello artistico alla ricerca affascinosa di un titolo per la sua causa. Il Cappa lamenta che la critica storica pur riconoscendo a Mazzini onore, mente, austerità, genio, patriottismo, abbia affermato che dopo il 40 egli non fu più il protagonista della rivoluzione italiana.

Non giova discutere la verità storica di questa affermazione. Nel vero o non, la critica storica non ha nemmeno con ciò attenuato la fama di Mazzini. Perciò noi amiamo l'apostolo ed il lottatore nei giorni della sconfitta e del dolore più che nei periodi lieti di speranza e di successi, nei quali la testa del tenace cospiratore si vedeva ancora della corona di martirio.

Non noi giuriamo nel verbo di Mazzini, sosteniamo anzi, assai pubblicamente, che egli non lascia eredità alcuna di dottrina solida e duratura e nemmeno di originali idee. Noi amiamo e veneriamo Mazzini per il suo carattere, la sua tempera di lottatore, la fede mirabile con cui perseguì il sogno luminoso nella lotta e nell'avversa fortuna.

È non crediamo punto di essere irriverenti quando confessiamo che a sanare la nostra giovinezza e ad indirizzare la nostra vita, più che le pagine jersaliche e supermoralistiche dei Doctes, vale l'esempio mirabile della vita di Giuseppe Mazzini, vale lo specchio terzo e lieto del suo carattere, più alto della sua estetica e del suo pensiero, grande come la sua gloria.

Guido Marangoni.

SARTORIA (con annessa sala di prova) F. LLI RICOBELLI - Udine Piazza Marcelliniana (ex S. Giacomo) 2

Taglio elegante - garantito - Confezione accurata. SPECIALITÀ per monture Collegi, Bands musicali, ecc.

Malattie degli occhi difetti della vista SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese. Via Pascoletto, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine (S. Pietro Martire)

Dott. GIUSEPPE CRACCO Dentistico Direzione medico-chirurgica Estrazioni senza dolore OTTORAZIONI - DENTI ARTIFICIALI SISTEMI PERFEZIONATI - Via Gemona, 25 - UDINE - Quotario dopo prova soddisfacente.

Cividale

La Messa di Natale 25 - (rot) Alla mezzanotte di ieri ebbe luogo la tradizionale messa della mezzanotte. Il coro fu straordinario. Dopo la funzione i pubblici esercizi vennero presi d'assalto. Si capisce, tutti i salmi terminano in gloria. Qui non si ebbe alcun spiacevole incidente, mentre a Premariacco dicono che si siano accoltati; ed a Propetto, sempre stando a quello che dicono, vennero sportati i battocchi di tutte le campane, per non aver voluto quel parroco funzionare alla mezzanotte. Fedeli birboni.

Albero di Natale Ieri sera in teatro ebbe luogo la festa dell'Albero di Natale, per i bambini del Giardino infantile. Vi concorse molto pubblico, ed i bambini si prodassero otto volte con vari giochi e canti, sempre applauditi. Poi venne dato l'assalto all'Albero fatato. Suonò un concerto.

Splendidi... Bar Venne oggi aperto al pubblico uno splendido negozio di liquoreria, bottiglieria, offetteria e confetteria di ragione del sig. Caruzzi Artaro. Il negozio, per eleganza e buon gusto del contenuto, può gareggiare con qualunque di città importante.

Il dante Venne deliberato dal sig. Siro G. Venne deliberato dal sig. Siro Giuseppe di S. Leonardo per l'anno esone di lire 90.000.

Patronato Scolastico Ieri l'assemblea dei soci andò deserta. Verranno rievocati.

Tarcento Precipita in un burrone 26. - Il Natale è stato funestato anche a Tarcento da una disgrazia. Ma mentre ad Artegna si trattò di suicidio, qui trattasi di disgrazia, dovuta purtroppo al bere eccesivo.

Patronato Scolastico Certo Alessandro Cossio detto Cosset della frazione di Madonna trovavasi domenica sera in un'osteria di Clesaris ed era alquanto brillo per il vino bevuto. Egli poi uscì dall'esercizio e si dirresse verso casa. Nessuno passava per quella strada, a quell'ora, e quindi non è possibile sapere con precisione come sia accaduto il triste fatto, certo si è che egli, arrivato poco lungi dalla passerella sul Torre, presso il Casomificio Veneziano, cadde per la china assai ripida della strada che scende per circa otto metri verso il torrente e rimase cadavere all'istante.

Venezia Elezioni provinciali Domenica avranno luogo le elezioni per la nomina di due consiglieri provinciali e subito dirò che la candidatura dell'avv. Fabio Cellotti è dott. Ettore Giorgini raccoglie un voto di generale simpatia tanto che sopra questi nomi si affermeranno gli elettori tutti.

Venezia Elezioni provinciali Domenica avranno luogo le elezioni per la nomina di due consiglieri provinciali e subito dirò che la candidatura dell'avv. Fabio Cellotti è dott. Ettore Giorgini raccoglie un voto di generale simpatia tanto che sopra questi nomi si affermeranno gli elettori tutti.

Venezia Elezioni provinciali Domenica avranno luogo le elezioni per la nomina di due consiglieri provinciali e subito dirò che la candidatura dell'avv. Fabio Cellotti è dott. Ettore Giorgini raccoglie un voto di generale simpatia tanto che sopra questi nomi si affermeranno gli elettori tutti.

Venezia Elezioni provinciali Domenica avranno luogo le elezioni per la nomina di due consiglieri provinciali e subito dirò che la candidatura dell'avv. Fabio Cellotti è dott. Ettore Giorgini raccoglie un voto di generale simpatia tanto che sopra questi nomi si affermeranno gli elettori tutti.

Venezia Elezioni provinciali Domenica avranno luogo le elezioni per la nomina di due consiglieri provinciali e subito dirò che la candidatura dell'avv. Fabio Cellotti è dott. Ettore Giorgini raccoglie un voto di generale simpatia tanto che sopra questi nomi si affermeranno gli elettori tutti.

Venezia Elezioni provinciali Domenica avranno luogo le elezioni per la nomina di due consiglieri provinciali e subito dirò che la candidatura dell'avv. Fabio Cellotti è dott. Ettore Giorgini raccoglie un voto di generale simpatia tanto che sopra questi nomi si affermeranno gli elettori tutti.

Venezia Elezioni provinciali Domenica avranno luogo le elezioni per la nomina di due consiglieri provinciali e subito dirò che la candidatura dell'avv. Fabio Cellotti è dott. Ettore Giorgini raccoglie un voto di generale simpatia tanto che sopra questi nomi si affermeranno gli elettori tutti.

Venezia Elezioni provinciali Domenica avranno luogo le elezioni per la nomina di due consiglieri provinciali e subito dirò che la candidatura dell'avv. Fabio Cellotti è dott. Ettore Giorgini raccoglie un voto di generale simpatia tanto che sopra questi nomi si affermeranno gli elettori tutti.

Venezia Elezioni provinciali Domenica avranno luogo le elezioni per la nomina di due consiglieri provinciali e subito dirò che la candidatura dell'avv. Fabio Cellotti è dott. Ettore Giorgini raccoglie un voto di generale simpatia tanto che sopra questi nomi si affermeranno gli elettori tutti.

Paularo

Supercoristi comunale 26. (Serio) - Da qualche giorno siamo senza consiglio, senza sindaco e senza segretario. L'ufficio comunale lo apre il curatore, un bravo giovane certo; ma non può naturalmente reggere da solo il Comune. Si dice che il giorno 30 sarà convocato il nuovo consiglio e per l'occasione verrà qui il segretario di un altro centro.

Supercoristi comunale 26. (Serio) - Da qualche giorno siamo senza consiglio, senza sindaco e senza segretario. L'ufficio comunale lo apre il curatore, un bravo giovane certo; ma non può naturalmente reggere da solo il Comune. Si dice che il giorno 30 sarà convocato il nuovo consiglio e per l'occasione verrà qui il segretario di un altro centro.

Supercoristi comunale 26. (Serio) - Da qualche giorno siamo senza consiglio, senza sindaco e senza segretario. L'ufficio comunale lo apre il curatore, un bravo giovane certo; ma non può naturalmente reggere da solo il Comune. Si dice che il giorno 30 sarà convocato il nuovo consiglio e per l'occasione verrà qui il segretario di un altro centro.

Supercoristi comunale 26. (Serio) - Da qualche giorno siamo senza consiglio, senza sindaco e senza segretario. L'ufficio comunale lo apre il curatore, un bravo giovane certo; ma non può naturalmente reggere da solo il Comune. Si dice che il giorno 30 sarà convocato il nuovo consiglio e per l'occasione verrà qui il segretario di un altro centro.

Supercoristi comunale 26. (Serio) - Da qualche giorno siamo senza consiglio, senza sindaco e senza segretario. L'ufficio comunale lo apre il curatore, un bravo giovane certo; ma non può naturalmente reggere da solo il Comune. Si dice che il giorno 30 sarà convocato il nuovo consiglio e per l'occasione verrà qui il segretario di un altro centro.

Supercoristi comunale 26. (Serio) - Da qualche giorno siamo senza consiglio, senza sindaco e senza segretario. L'ufficio comunale lo apre il curatore, un bravo giovane certo; ma non può naturalmente reggere da solo il Comune. Si dice che il giorno 30 sarà convocato il nuovo consiglio e per l'occasione verrà qui il segretario di un altro centro.

Supercoristi comunale 26. (Serio) - Da qualche giorno siamo senza consiglio, senza sindaco e senza segretario. L'ufficio comunale lo apre il curatore, un bravo giovane certo; ma non può naturalmente reggere da solo il Comune. Si dice che il giorno 30 sarà convocato il nuovo consiglio e per l'occasione verrà qui il segretario di un altro centro.

Supercoristi comunale 26. (Serio) - Da qualche giorno siamo senza consiglio, senza sindaco e senza segretario. L'ufficio comunale lo apre il curatore, un bravo giovane certo; ma non può naturalmente reggere da solo il Comune. Si dice che il giorno 30 sarà convocato il nuovo consiglio e per l'occasione verrà qui il segretario di un altro centro.

Supercoristi comunale 26. (Serio) - Da qualche giorno siamo senza consiglio, senza sindaco e senza segretario. L'ufficio comunale lo apre il curatore, un bravo giovane certo; ma non può naturalmente reggere da solo il Comune. Si dice che il giorno 30 sarà convocato il nuovo consiglio e per l'occasione verrà qui il segretario di un altro centro.

Supercoristi comunale 26. (Serio) - Da qualche giorno siamo senza consiglio, senza sindaco e senza segretario. L'ufficio comunale lo apre il curatore, un bravo giovane certo; ma non può naturalmente reggere da solo il Comune. Si dice che il giorno 30 sarà convocato il nuovo consiglio e per l'occasione verrà qui il segretario di un altro centro.

Supercoristi comunale 26. (Serio) - Da qualche giorno siamo senza consiglio, senza sindaco e senza segretario. L'ufficio comunale lo apre il curatore, un bravo giovane certo; ma non può naturalmente reggere da solo il Comune. Si dice che il giorno 30 sarà convocato il nuovo consiglio e per l'occasione verrà qui il segretario di un altro centro.

Supercoristi comunale 26. (Serio) - Da qualche giorno siamo senza consiglio, senza sindaco e senza segretario. L'ufficio comunale lo apre il curatore, un bravo giovane certo; ma non può naturalmente reggere da solo il Comune. Si dice che il giorno 30 sarà convocato il nuovo consiglio e per l'occasione verrà qui il segretario di un altro centro.

Supercoristi comunale 26. (Serio) - Da qualche giorno siamo senza consiglio, senza sindaco e senza segretario. L'ufficio comunale lo apre il curatore, un bravo giovane certo; ma non può naturalmente reggere da solo il Comune. Si dice che il giorno 30 sarà convocato il nuovo consiglio e per l'occasione verrà qui il segretario di un altro centro.

Supercoristi comunale 26. (Serio) - Da qualche giorno siamo senza consiglio, senza sindaco e senza segretario. L'ufficio comunale lo apre il curatore, un bravo giovane certo; ma non può naturalmente reggere da solo il Comune. Si dice che il giorno 30 sarà convocato il nuovo consiglio e per l'occasione verrà qui il segretario di un altro centro.

Supercoristi comunale 26. (Serio) - Da qualche giorno siamo senza consiglio, senza sindaco e senza segretario. L'ufficio comunale lo apre il curatore, un bravo giovane certo; ma non può naturalmente reggere da solo il Comune. Si dice che il giorno 30 sarà convocato il nuovo consiglio e per l'occasione verrà qui il segretario di un altro centro.

Supercoristi comunale 26. (Serio) - Da qualche giorno siamo senza consiglio, senza sindaco e senza segretario. L'ufficio comunale lo apre il curatore, un bravo giovane certo; ma non può naturalmente reggere da solo il Comune. Si dice che il giorno 30 sarà convocato il nuovo consiglio e per l'occasione verrà qui il segretario di un altro centro.

Supercoristi comunale 26. (Serio) - Da qualche giorno siamo senza consiglio, senza sindaco e senza segretario. L'ufficio comunale lo apre il curatore, un bravo giovane certo; ma non può naturalmente reggere da solo il Comune. Si dice che il giorno 30 sarà convocato il nuovo consiglio e per l'occasione verrà qui il segretario di un altro centro.

Supercoristi comunale 26. (Serio) - Da qualche giorno siamo senza consiglio, senza sindaco e senza segretario. L'ufficio comunale lo apre il curatore, un bravo giovane certo; ma non può naturalmente reggere da solo il Comune. Si dice che il giorno 30 sarà convocato il nuovo consiglio e per l'occasione verrà qui il segretario di un altro centro.

che l'opera nostra vale, non per distrazione, non a tempo asarato, ma con tutto il cuore della nostra convinzione, ma con passione disinteressata e degna di miglior e lio delle critiche di certe persone, prive alcune di lunga vista, altre di buona fede. Riguardo al cibo, poiché le legazioni son sorte da noi, noi abbiamo ripetuto gli assaggi, abbiamo assistito alla preparazione delle vivande e non possiamo che felicitarci nuovamente nel dire che esso è ora di discreta qualità (non ho tempo di insegnare al collega del Giornaleto che cosa significhi l'aggettivo discreto) e di qualità sufficiente. Solo il vino mi è sembrato lasciare qualche cosa a desiderare.

Del resto rinnovo l'invito ai colleghi della stampa di presenziare alla distribuzione del cibo per controllare la verità di quanto asserisco.

Aggiungo poi che viene adottata, quando il bisogno lo richieda, una dietetica individuale, che varia secondo le necessità organiche e secondo gusti. Qualche cosa di meglio si potrà fare certamente in seguito sorvegliando giornalmente le provviste di vittuaria ed imponendo disposizioni rigorose nei contratti coi fornitori.

Beninteso poi che questi contratti dovrebbero tutti essere stipulati solo dopo esame e confronto dei prodotti da parte del personale medico dello stabilimento. Urge invece provvedere al miglioramento del vitto al personale delle infermerie, specialmente a quello di guardia: attualmente esso è insufficiente e talora (nei giorni di operazione) anche inadatto.

Così, rendendo il cibo più buono e corrispondendo una paga migliore il più luogo potrà anche avere un personale che abbia un livello intellettuale più alto.

È per finire oggi di questo argomento e prima di trattare di altri ben maggiori bisogni e dimostrare come l'amministrazione non sia stata sempre all'altezza dell'ufficio suo ed abbia infelmente trattato questioni igieniche che erano di vitale importanza per il nostro nosocomio lo sento il bisogno, a diradare subito anche gli ultimi dubbi del Giornaleto di associarmi toto corde alla sua istanza per l'inchiesta.

A domani il resto...

Spilimbergo

26 - (per espresso) - Viene commentata aspramente la corrispondenza apparsa sul numero odierno della Patria del Friuli in cui sono contenute false notizie che tendono a screditare gli avvocati della candidatura Peolle Zatti vanno spergendo nel distretto.

Noi insistiamo senza tema di essere smentiti, nell'affermazione che il dottor Zatti non si porta col. oc. Casacci ma bensì col prof. Peolle, e invece i nemici del progresso e del benessere del popolo si studiano di diffondere l'equivoco. Il dottor Zatti è una coscienza troppo retta per discendere a transazioni con i principi democratici al qual sempre ha ispirato la sua vita operaia.

Smentiamo ancora nel modo più assoluto che il prof. Peolle intenda ritirare la sua candidatura.

Qualunque sia l'esito di questa lotta, nulla ha da perdere la causa della democrazia, per la quale, e non da ieri, il prof. Peolle combatte.

Noi rivolgiamo un caldo appello a tutti i veri amici del progresso, a tutti coloro che hanno a cuore gli interessi del Popolo e che aspirano al benessere del distretto di dare tutto il loro appoggio alla candidatura del prof. Peolle.

Nel confidiamo che le meno di segrestia dei nostri avversari a nulla valgono, e che le elezioni provinciali di domenica ventura segnino un nuovo trionfo per la democrazia.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 20 dicembre 1905

Deliberazioni approvate

Soddisf. Tariffa tasse famiglia.

Soddisf. Aumento di stipendio al carcere comunale.

Idem. Regolamento per gli impiegati comunali.

Idem. Concessione di area comunale per l'impianto di una pesa pubblica.

Idem. Aumento di guardia campestri. Rivedere lo piano. Rianza di diritto. Forni Avoltri. Modificazione al regolamento per lo sgombrato della neve.

Idem. Utilizzazione piante dei buschi Casa Travas. Bussa di Prerebush Melesen.

Comaglian. Idem idem bosco Porolaro.

Treppo Carnico. Idem idem località Manariva.

Chiara. Aumento di salario all'agiere del Conciatore.

Cividale. Domanda del Rettore del Sommario per attraversare la strada di Rubignacco con condotta d'acqua.

Rivignano. Donazione di lire 400 dal conte Codroipo.

Remanzacco. Edifici scolastici. Prestito.

Palmanova. Aumento di salario all'accoppiatore di fanali.

Idem. Aumento di stipendio all'impiegato Ariadne Cappa.

Pavia di Udine, Riva d'Arcano, Fiume di Pordenone e Prata di Pordenone. Tariffa daniaria.

Premariacco. Cassa previdenza impiegati.

Montegilano. Aumento di stipendio al segretario comunale.

Pavia di Udine. Modificazione al regolamento per gli impiegati comunali. (Riposto festivo).

Caminio di Codroipo. Tariffa daniaria. Arba. Lito per rivendicazione di casa. Tarosta e Martignacco. Tariffa daniaria.

La rubrica della scuola

I nostri fabbricati scolastici

Sulle colonne di questo giornale, come i lettori ricorderanno, fu già da tempo lamentata l'assoluta insufficienza e l'impressionante inadattabilità dei locali destinati al R. Ginnasio Linceo.

Ora gli stessi lamenti si dovrebbero ripetere per la scuola d'Arte e Mestieri, alloggiata in un tetra laboratorio di cadenti casupole, mentre per lo straordinario incremento di popolazione scolastica soffrono pure mancanza di spazio l'Istituto tecnico e, in proporzioni minori, la Scuola tecnica.

Questi lagni, più che giustificati a mo' di varie parti, pare abbiano convinto il Municipio che urge provvedere in modo adeguato al bisogno. A tal fine sabato scorso il Sindaco, come aveva promesso il giorno 7 corrente alla rappresentanza del R. Ginnasio Linceo, raccolse i Capi dei quattro Istituti interessati, per avere una relazione completa e coordinata dei principali bisogni delle varie scuole, e sentire il loro parere sul modo più opportuno di provvedervi.

Stimosa subito la necessità di ampie adeguatamente il corpo degli attuali edifici, e quasi tutti i convenuti si mostrarono, in massima, favorevoli a che venisse sfruttata per tale scopo l'area fabbricabile dirimpetto all'ospedale, annessa agli edifici medesimi e di proprietà del Comune.

Però l'esodo di una delle quattro scuole si renderebbe egualmente inevitabile; e questa sorte, per ragioni facilmente ad intendersi, toccherebbe alla Scuola d'Arte e Mestieri, per la quale si dovrebbe costruire un fabbricato a parte, degno dell'importante funzione sociale da essa esercitata.

Noi pure approviamo in massima questa idea, perchè con essa sembrano gravi le obiezioni, in contrario, come quelle che si fondano sulla vicinanza dell'Ospedale e di un istituto femminile. Infatti quanto all'Ospedale, nella parte che prospetterebbe il nuovo fabbricato scolastico non esistono sale d'ammalati, senza contare sulla probabilità che fra non molto si renda necessaria la costruzione di un nuovo Ospedale più ampio, più rispondente alle esigenze dei tempi e in una piaga meno centrale; quanto poi all'istituto femminile, questo è per ora vicino all'ingresso del Ginnasio, senza dar luogo ad inconvenienti di sorta.

Durante l'audienza furono ventilati vari progetti, tra i quali si sembra degno di essere indicato all'attenzione del pubblico quello del prof. Lassari, che comprende quattro punti:

1. Costruzione di un vasto fabbricato dirimpetto all'Ospedale, nel fondo di proprietà comunale; e conseguente demolizione della ghiacciaia e dei locali ora addebiati alla Sezione agraria; 2. Costruzione della Sezione tre ali, che si staccano dall'attuale palazzo degli Studi, fino a congiungersi col nuovo fabbricato;

3. Costruzione di un vasto fabbricato d'Arte e Mestieri; 4. Isolamento di tutto il corpo di fabbricati così risultante, da ottenersi, aprendo una via lungo il lato settentrionale del medesimo.

Vorremmo avere il tempo e lo spazio sufficienti per dimostrare tutta la praticità di questa idea, sotto l'aspetto igienico, pedagogico, ed economico, ma per oggi dobbiamo limitarci a richiamare l'attenzione del pubblico su di una questione, che interessa direttamente molta parte della cittadinanza.

G. Fabris.

Importantissimo

Come si rileva dal programma che pubblichiamo in prima pagina il prezzo d'abbonamento da oggi al 31 dicembre 1906, per i signori esercenti è di

Lire dodici

compreso il dopo dello splendido almanacco profumato Chrona della ditta Migone,

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia coriosa cura e desiderata soddisfazione per ciascuno amico del PAESE.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 3 11)

TEPPA

Quattro parole bastano per rispondere al tre quarti di colonna che il Friuli di ieri dedica a Noi nella rubrica intitolata « cronaca polemica ».

Tra tutti quei periodi che rappresentano altrettanti tentativi di aggressione o invidiosa o violenta, ci formiamo ad uno solo, designando espressamente di smemoratezza tutto che di menzognero si contiene negli altri ed in ispecie ciò che si riferisce a compilate aggressioni.

Pad. darci che alla redazione del Friuli si trovino persone pronte a rispondere di quello che hanno scritto, di quello che fu loro ispirato e di quello anche che non hanno mai scritto, né pensato, né saputo; ma per quanto il signor Garibaldi Apollonio la voglia gridare sui tetti, a nessuno la cosa può interessare, perchè a nessuno preme di discutere su questi argomenti coi gerenti responsabili, anche quando a maggior difesa dei responsabili vari se ne volesse istituire addirittura una schiera.

È tanto meno preme a noi perchè (il signor Apollonio Garibaldi se lo figga bene in mente) non ci passa nemmeno per l'anticamera del cervello il pensiero di essere offesi, ingiuriati e diffamati da quanto viene stampato sul « Friuli ».

Per raggiungere tali effetti bisogna poter influire sulla pubblica opinione, così da esporre gli avversari di fronte a questa all'odio, al disprezzo ed al disonore.

Il Friuli invece ha ottenuto finora un effetto completamente diverso: ha stomacato il pubblico, ricreando in questa impressione disgustosa non solo i nostri amici e gli indifferenti, ma larghissima parte dei nostri avversari.

Ciò è troppo confortante per l'elevato senso di civiltà del nostro paese, perchè metta conto di continuare nella discussione.

Il Paese

Il Presidente dell'Unione Magistrale Nazionale

avv. Umberto Caratti, di praga di rendere interpreti della sua gratitudine verso tutti i maestri della città e provincia che privatamente vollero manifestargli in questi giorni i loro sensi di affettuosa solidarietà e di compiacimento per l'opera sua a favore della senola e della organizzazione, ed in ispecie verso il maestro Raimondo Tonello che pubblicamente ieri volle dargli prova di cortese incoraggiamento e di fiducia.

Convinto che ai grandi ideali della istruzione del nostro popolo e della solidarietà magistrale giovi la concordia delle volontà e il fervore delle opere, esprime a tutti il voto che trascurando ogni miseria di personali attacchi, l'opera di ciascuno sia volta onestamente alla comune nobilissima propaganda di educazione e di civiltà.

Società Alpina Friulana L'assemblea dei soci

Questa sera alle 8.30 i soci della Società Alpina Friulana sono convocati in assemblea per l'approvazione del bilancio preventivo per il 1908 e per la nomina delle cariche sociali.

Si dovranno eleggere: 8 consiglieri e 3 revisori dei conti. Escono di carica per sorteggio i consiglieri: Coccani avv. dott. P., di Caporivasso dott. avv. G., Ferracci A., Gropiario co. dottor. Musoni prof. avv. F., Nallino prof. avv. G., Pitacco ing. L., i revisori: Corra avv. L., prof. G. Moro P.

Il preventivo porta un'entrata effettiva di lire 8350, delle quali, per incasso dei soci, lire 8200. Sulla base di questa entrata è compilato il fabbisogno della spesa: e cioè sono preventivate lire 1200 per abbonamenti a periodici, e 350 per acquisto libri.

La biblioteca della Società va sempre più acquistando importanza, e molti sono i frequentatori del suo gabinetto di lettura, dove, anche merco le nuove riviste, si può seguire il movimento del pensiero umano.

L'albero di Natale all' Ospitale Civile

La signora Lucrezia Caratti ci avverte che il nostro organo di ieri sull'Albero di Natale ai bambini poveri dell'Ospitale si presta ad una interpretazione inesatta, inquantochè è dovuto al contributo dei soli concittadini oblatori se anche quest'anno fu possibile di portare a quei piccoli infelici un sorriso di gioia e un pensiero di affetto. Eucola eccontentata.

Corso odierno delle Monete

Table with exchange rates for Gold, Silver, and Rupees.

Un viaggiatore che cade dal treno

Ieri sera, nel treno proveniente da Trieste che arriva a Udine verso le 7, si trovava certo Serena Nicola di Antonio d'anni 56 da Cavasso Nuovo che ritornava dall'Ungheria ove s'era recato per lavoro.

Fra le stazioni di Gorizia e Cormona, mentre il treno correva con l'assai velocità, il Serena fece per appoggiarsi allo sportello della vettura, questo si aprì e il disgraziato precipitò fuori.

Nella stessa carrozza si trovava il maritore Lendaro che pure tornava dall'estero, il quale, visto il caso toccato al suo compagno di viaggio, suonò il campanello d'allarmi e tutto il treno s'arrestò.

Il personale del convoglio riferì un tratto di linea e trovò il povero Serena disteso sul ciglio della strada, gravemente ferito alla testa e che non dava segni di vita, fu collocato in una vettura di prima classe e condotto a Udine.

Dalla stazione fu telefonato all'Ospedale Civile e tutto col mezzo della portantina il Serena venne così condotto ed accolto dal medico di guardia che gli riscontrò una larga ferita alla fronte ed altre lesioni contuse al dorso ed alle braccia.

Finora la prognosi è riservata. Sappiamo pertanto che l'Amministrazione ferroviaria ha iniziato un'inchiesta per appurare a chi spetti la responsabilità di aver lasciato aperto lo sportello della vettura.

NATALE SULLE NEVI

La gita al Coglians

I signori dott. Giovanni Baldissera, Giuseppe De Gasperi e dott. Giuseppe Feruglio di Udine e i signori Cozzi, Cepich e Zanutti di Trieste compirono felicemente la progettata salita al Coglians, la più elevata cima delle Alpi Carniche.

Partirono da Collina la mattina di Natale alle 4.12 e senza toccare il « Ricovero Marinelli » direttamente per il gran valone, raggiunsero la vetta alle 12.12 dopo aver affaticato non poco in causa della neve molto soffice, che rese necessario per quasi tutta la salita l'uso delle ciaspe.

La discesa, molto più rapida, richiese soltanto 4 ore.

Nella sera stessa i sei valorosi alpinisti scesero a pernottare a Forni Avoltri.

FUNEBBI TONINI

La salma del compianto Giovanni Tonini, tanto noto e stimato in città per la sua intraprendenza ed attività, venne ieri trasportata all'estrema dimora. L'accorpamento riuscì solenne per il concorso di cittadini d'ogni classe, recatisi a portare l'estremo saluto all'uomo che nella sua vita non ebbe che un ideale: il lavoro.

Il lungo corteo mosse dalla casa in Via Villalta con quest'ordine: una squadra di orfanelli dell'Ospizio Tomadaini, insegna religiosa, il clero e moltissime corone portate a mano fra le quali notiamo le seguenti colle dediche:

I figli — I falegnami al loro principe — Impresa L. Rizzani al collega — Gli operai muratori al loro principale — Gli operai del cantiere — Amici di famiglia — I nepoti — I generi Madrasini e M. Carrasconi — Le nozze — Carlo Giuliani.

La bara venne collocata sopra la carrozza funebre di prima classe, la corona, bellissima, della vedova, venne posta sopra il feretro.

Quattro operai della Ditta Tonini reggevano i cordoni e seguivano il feretro tutti i figli ed altri parenti della famiglia, venivano poi i consiglieri della Società Operaia di M. S. col vessillo abbruscato e molti soci, il Sledaco ed alcuni assessori, parecchi consiglieri comunali, amici, professionisti, commercianti ecc... ed una lunga schiera di popolo con numerosa torcia.

Le esequie vennero celebrate nella Chiesa del Redentore, poi per Via Superiore e porta Villalta, il corteo si diresse al Cimitero.

RICORDIAMO

che i nostri abbonati che di invieranno il prezzo d'abbonamento entro il 31 dicembre riceveranno in dono lo splendido

Numero di Natale di Varietas

A questo numero di Natale che reca tre lettere inedite di Gabriele D'Annunzio è unito un calendario a colori di Basilio Cassella che è un piccolo gioiello d'arte stesissima. Oltre 20 sono gli articoli di scienza, d'arte, di letteratura, di sport, di moda, di musica dovuti alle penne più brillanti dell'Italia e dell'estero; circa 190 le illustrazioni.

Collaborarono a questo numero: Giovanni Marzani, Trifussa, Salvatore Di Giacomo, S. Enoch, Riccardo Sonzogno fra gli Italiani, C. Flammarion, Methelkoff, fra gli stranieri.

UN BEL REGALO

Siamo ai dodderationem; l'epoca dei regali per le feste natalizie e delle strome di capo d'anno è prossima e si incomincia ad avere il doppio fastidio di dover pensare alla scelta dei regali ed ad allargare le borse.

Che cosa si deve regalare e come si deve fare per spendere bene il proprio danaro contentando in pari tempo i festeggiati?

Ecco il gran problema! Era i migliori regali non esistano a comprendere le cartelle del Prestito a premi a favore della Cassa Nazionale di Provvidenza e della Dante Alighieri. — Costano L. 20 è vero, ma oltre ad onorare ai numerosi ed importanti premi di cui nell'annuncio diamo la lista, sono rimborsate anche a prezzi superiori a quello pagato. — Si aggiunga poi che il Prestito presenta ogni garanzia così da presentare l'acquisto di cartello come un ottimo impiego di denaro a che la seconda estrazione ha luogo proprio il 31 Dicembre costosi ad un'intera bene l'anno nuovo con una bella vincita.

Le cartelle, ve ne sono ancora, si trovano presso lo principali Banche e Cambiavaluto.

GRANDE LIQUIDAZIONE

La Ditta F.lli Carlini acquirente delle merci esatanti nell'ex negozio manifatture C. Lusa e F.lli Casati, sito la Via Paolo Canziani n. 3, avverte il pubblico che col giorno 2 gennaio p. v. aprirà una grande liquidazione a prezzi ridottissimi.

Calidoscopio

Esposizione storica Premiazioni

28 dicembre 1841. — Solenne distribuzione in Udine di premi per i migliori filature della seta: G. B. Mattiassi di Udine, fratelli Tomadaini di Udine, Francesco Pralisco di Tolmezzo, Giacomo Sintaglia di Palma. Per altri titoli premio a Luigi Colucci di Udine (macchine per sgombero neve), Amadeo Cappellari di Pesorria per molino. (« Amico del Contadino » del 1842, p. 31).

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Ieri per indisposizione del basso Sabellico venne sospesa la terza rappresentazione del Faust che avrà luogo domani. Questa sera riposo.

Gli avvenimenti in Russia

Le strade bagnate di sangue Sabato e domenica le strade di Mosca erano bagnate di sangue. Gli ospedali videro i loro i loro letti, i sofa, le sedie, perfino il pavimento occupati da feriti, molti dei quali ignoravano perfino per quel motivo erano stati colpiti. Gli appartamenti particolari erano stati pure invasi. La massa della popolazione si nascondeva nelle scuderie, nelle cucine, in cantina, nei luoghi più inaccessibili, colpiti da terrore, tremante ad ogni detonazione.

Giuseppe Guarì, direttore proprietario. GIUSEPPE OLIVA gerente responsabile

Ringraziamenti

La famiglia Tonini sentitamente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo vollero prendere parte alle onoranze del defunto suo Capo e che onorando venia per le involontarie dimenticanze.

La Famiglia del defunto dott. avv. Feligrino Carnalutti sente il dovere di pubblicamente ringraziare tutti quei pietosi che in qualsiasi guisa si proccorrono nella luttuosa circostanza, o vollero onorare la memoria del caro estinto accompagnandolo in calma all'estrema dimora; per tutti serberà eterna riconoscenza.

Panettoni

sempre freschi si trovano alla premiata

Offelleria "AL MORO," Via Paolo Canziani - UDINE

ASSORTIMENTO MANDORLATI - FONDANTI CIOCCOLATE Estero e Nazionali

WOLLEN TUCH

UNICA SEDE D'ITALIA MILANO - Via Vittoria, 33-A. Chiedere ricco campionario della ULTIME NOVITÀ STOFFE per uomo e signora Autunno-Inverno 1906-1906 Spediscete gratis e franco nel Regno se richiesta con cartolina postale. Vendita diretta ai privati a prezzi reali di fabbrica.

Ing. C. FACHINI

Via Bartolini (Casa propria).

Deposito di macchine ed accessori

TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Walpert TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi forati della Ditta MOMMA



FUCINE e VENTILATORI

Utensili d'ogni genere per meccanici

Rubineria per acqua, vapore e gas

Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma

Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio

Chincaglieria - Mercerie - Mode - Cravatta - Camicie - Colli

SECONDO BOZZICO

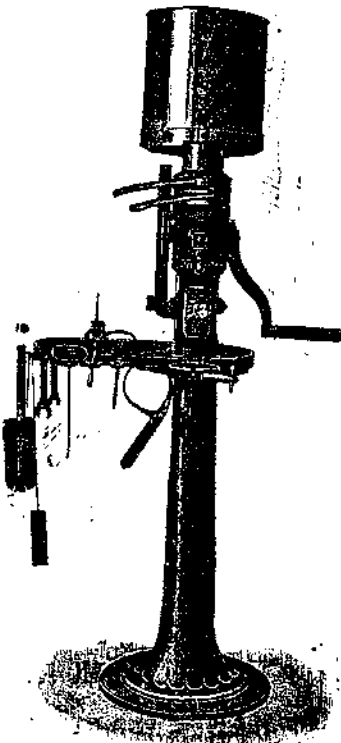
Successore a PIETRO NIGG

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Polsi - Calze - Guanti - Filati - Profumerie

SPECIALITÀ ARTICOLO DA RIOANO

PELLICCIE - GIOCATTOLO - OMBRELLI



Antica e Premiata

Ditta

PASQUALE

TREMONTI

UDINE

UNICA SPECIALISTA

per IMPIANTI COMPLETI

di LATTERIE

e DISTILLERIE

Assortito Deposito

Fabbrica Macchine

ed Attrezzi

per le medesime

Prima Fabbrica Italiana

ZOCCOLI in LEGNO

Premiata alla Esposizione

R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

ITALICO PIVA - Udine

Via Superiore, N. 20

A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI

NEGOZIO in VIA PELLICERIE, N. 19 con vendita Zoccoli confezionati

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima.

Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1904 Lire 352,867.22 (Casa propria - VIA CAVOZZI, N. 24).

Operazioni della Banca con soci e non soci:

Emette azioni a L. 38,70 ciascuna.

Sconta effetti di commercio 4 1/2 - 5 - 5 1/2 0/0 } senza provvigione

Fa prestiti su cambiali a 2 firme fino a 6 mesi 5 1/2 - 6 0/0 } provvigione

Accorda convenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5 - 5 1/2 0/0

Apri Conti correnti verso garanzia reale. — Fa il servizio di Cassa per conto terzi.

Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli. Riceve somme

in Conto corrente con cheque al 3 1/2 0/0 } netto da ricob. mobile (libretti gratuiti)

in deposito a risparmio al Forgiatore al 3 1/2

in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0

in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruitiferi, interessi da convenirsi. Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento. I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore. Ai Soci che fecero operazioni di sconto o prestito verrà ripartito il 10 0/0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza Sociale

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 80.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000
Via Aquileja, N. 94

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11.000.000
Udine - Via Prefettura, N. 16 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

| per NEW-YORK | | | per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES | | |
|--------------------------|-----------|-------------|-------------------------------|-----------|-----------|
| VAPORE | Compagnia | Partenza | VAPORE | Compagnia | Partenza |
| BRASILE (dop. el. nuovo) | La Veloce | 30 dicembre | UMBRIA | N. G. I. | 4 Gennaio |
| SICILIA | N. G. I. | 5 Gennaio | ARGENTINA | La Veloce | 11 " |
| NORD-AMERICA | La Veloce | 16 " | SARDEGNA | N. G. I. | 18 " |
| LOMBARDIA | N. G. I. | 23 " | ITALIA | La Veloce | 25 " |

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
Il 15 Gennaio 1906 partirà il vapore della Veloce Città di Genova

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° gennaio 1906 - col piroscafo della Veloce Centro America

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).
Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica
Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esportate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale. TELEFONO N. 2-34
Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine TELEFONO N. 2-73
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in UDINE il signor
PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16
Telefono senza fili sopra ai grandi esposti di nuova costruzione.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

8.840 premi per L. 3.139.585 e 242.908 rimborsi in ,, 5.335.850

| premio | premio | premio |
|------------------------|------------|-----------|
| 1 premio da L. 125.000 | L. 125.000 | |
| 1 premio | 100.000 | 180.000 |
| 2 premi | 50.000 | 100.000 |
| 1 premio | 40.000 | 40.000 |
| 7 premi | 25.000 | 175.000 |
| 14 premi | 20.000 | 280.000 |
| 43 premi | 15.000 | 645.000 |
| 40 premi | 10.000 | 400.000 |
| 39 premi | 6.000 | 234.000 |
| 402 premi | 1.000 | 402.000 |
| 482 premi | 500 | 241.000 |
| 1 premio | 325 | 325 |
| 2 premi | 120 | 240 |
| 2015 premi | 100 | 201.500 |
| 2890 premi | 50 | 144.500 |
| 30200 obblig. | 20 | 604.000 |
| 35000 " | 21 | 525.000 |
| 80000 " | 22 | 1.770.000 |
| 88000 " | 23 | 2.024.000 |
| 10000 " | 24 | 240.000 |
| 9705 " | 25 | 242.950 |

IL PRESTITO A PREMI a favore della

Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai e della

Società "Dante Alighieri," è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti ed è amministrato dalla Banca d'Italia.

Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà per conto delle due Istituzioni, la somma di

L. 8.535.215

perché il piano di estrazione è così favorevole che tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di previdenza. In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il pieno delle vincite e tutti i dettagli del Prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d'Italia.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Nuove Tinture inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidità e forza veramente giovanile. Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Carlotta-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franco ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrate d'argento - L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante per Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la fusione dello gengivo (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

Specifico per Gelsoni atto a combattere e guarire i gelsoni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelstor pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica Rodolfo del fu Scipione Taruffi di Firenze via Romana N. 27. - Istruzioni sui recipienti medesimi. - In UDINE presso la farmacia Ellipuzzi-Girolami in via del Monte.

REGISTRI A PESO

Legatura solidissima in 1/2 fustagno e cuciti con refe - carta greve satinata fincata ad una e due colonne e doppia partita

cent. 90 il chilo

vendibili nelle

Cartolerie M. BARDUSCO - Udine

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

La réclame è la vita del commercio